

## **Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena – Comunicato stampa del 10.12.2009**

### **“ Posizione del Presidente del Parco sul comunicato stampa dei Rossomori maddalenini ”**

In riferimento al comunicato stampa divulgato in data odierna dai Rossomori maddalenini, che riportiamo di seguito per opportuna informazione, il Presidente del Parco Giuseppe Bonanno esprime una posizione di generale condivisione in riferimento alle idee manifestate e ai temi concreti elencati nel comunicato.

Quella dei Rossomori costituisce un'apertura del tutto nuova nel mondo politico maddalenino, perché finalmente vengono messi in evidenza temi concreti dei quali l'Ente Parco si è di fatto reso promotore. Riguardo in particolare all'accessibilità delle isole minori (numero comodo), alla realizzazione di campi ormeggio per la nautica e al rilancio del Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio, il Parco è già da tempo al lavoro con progetti in fase di elaborazione avanzata; in altri casi è stato inoltre avviato un percorso di condivisione con la Regione Sardegna.

Il Presidente del Parco ha voluto puntualizzare che i risultati della gestione – non certamente deludenti rispetto a tre anni fa ma indubbiamente al di sotto delle aspettative rispetto agli anni dell'istituzione dell'Ente – risentono inevitabilmente della mancanza di collaborazione da parte dell'attuale amministrazione comunale, poiché, come nel comunicato dei Rossomori è chiaramente evidenziato, alcune attività non possono che essere portate avanti congiuntamente dalle due istituzioni nell'interesse della comunità.

L'Ente Parco, per quanto di sua competenza, si è sempre fatto promotore di un atteggiamento di dialogo costruttivo, sempre disponibile al confronto, ricevendo però spesso rifiuti ingiustificabili e pretestuosi, come nel caso della pulizia delle isole, per il quale si è ancora in attesa di una decisione dell'amministrazione comunale sull'accordo quadro tra Parco e Comune.

L'augurio del Presidente Bonanno è che questa nuova sensibilità dimostrata nei confronti del Parco Nazionale possa essere l'occasione per avviare reali collaborazioni con gli enti locali, in un clima di cooperazione trasversale con tutte le forze politiche, e per puntare alla risoluzione delle problematiche del territorio anziché ribadire costantemente la presunta inadeguatezza della Legge quadro sulle aree protette che, in quanto legge dello Stato, deve essere applicata e rispettata.